

Comune di CANTISCHIO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N.  20	Adunanza del  15/04/1992	Oggetto  <b>REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E BENEFICI ECONOMICI AD ENTI PUBBLICI E SOGGETTI PRIVATI - INTEGRAZIONI E MODIFICHE.</b>
Codice Ente	Codice materia	Trasmessa alla Sezione Provinciale del Comitato Regionale di Controllo con elenco N. <u>4</u> in data <u>16/4/92</u> prot. N. <u>644</u>

Adunanza stra ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

L'anno millenovecentonovantadue, il giorno quindici del mese di aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti.

All'inizio della trattazione dell'argomento di cui all'oggetto risultano presenti i Consiglieri Comunali sotto indicati:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Pecchenino geom. Stefano - Sindaco	x				
Fogliasso Emanuele	x				
Marca Marzio	x				
Frasca Roberto		x			
Ginardi Fortunato	x				
Donna Antonio	x				
Ferro Anilda	x				
Gili Mario	x				
Gioannini Valter		x			
Oria Marinella	x				
Gaio Maria Luigia		dimissionaria			
Frasca Carlo		x			
Gioannini Bernardo	x				
Braida Agostino		x			
Fogliasso Domenico		x			
	9	5			
			Totale		

Partecipa il Segretario comunale Sig. dr. Filippo Arcuri

il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Pecchenino geom. Stefano - Sindacoassume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 10 dell'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il regolamento comunale con la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati, approvato, in attuazione di quanto dispone l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con deliberazione del Consiglio comunale n. 75 del 27/12/1990, divenuta esecutiva ai sensi di legge;

VISTO l'art. 22 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, la quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche, comprese quelle degli enti locali, sono tenute ad istituire, entro il 31 marzo 1992, l'albo dei soggetti, comprese le persone fisiche, a cui siano stati erogati, in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci;

RILEVATO che l'albo è aggiornato annualmente e copia dello stesso è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile di ogni anno;

CONSIDERATO che per ciascun soggetto che figura nell'albo devono essere indicate le disposizioni di legge sulla base delle quali hanno avuto luogo le erogazioni suddette;

RITENUTO che per quanto concerne gli enti locali che hanno, come il nostro Comune, adottato il regolamento previsto dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in mancanza del riferimento alla disposizione di legge, viene richiamata nell'albo quella regolamentare in forza della quale ed in conformità al citato art. 12 della legge n. 241 la concessione è stata effettuata;

RILEVATO che gli albi istituiti secondo le norme sopra previste possono essere consultati da ogni cittadino e che l'Amministrazione comunale deve assicurarne la massima facilità di accesso e di pubblicità;

RITENUTO opportuno integrare il regolamento vigente con l'apposita norma per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 1991, n. 412, in modo coerente con le norme regolamentari delle quali l'ente già si è dotato;

VISTO l'art. 32, comma secondo, lett. a), della legge 8 giugno 1990, n. 142;

VISTE le proposte in tal senso avanzate dalla Giunta comunale;

VISTO lo statuto comunale;

VISTO il parere espresso dal responsabile del servizio competente, nei seguenti termini: \_\_\_\_\_

**FAVOREVOLE**

VISTO il parere espresso dal responsabile del servizio di Ragioneria comunale in merito alla regolarità contabile del presente provvedimento;

VISTO il parere espresso sotto il profilo della legittimità del presente provvedimento dal Segretario comunale;

**Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge;**

COMUNE DI CANISCHIO

PROVINCIA DI TOBINO

# CRITERI E MODALITÀ

per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Art. 12 Legge 241/90



Adottato con deliberazione

dal Consiglio Comunale

n. 75 del 27 DIC. 1990

## **Capo I**

### **PRINCIPI GENERALI**

#### Art. 1

L'Amministrazione comunale riconosce le funzioni espletate nel campo del sociale da persone ed enti pubblici e privati, ed intende appoggiare e sostenere tali interventi con contributi economici e finanziari finalizzati al soddisfacimento di bisogni generalizzati e diffusi a favore della cittadinanza o di settori della stessa.

#### Art. 2

I soggetti destinatari dei benefici sono individuati tra enti, associazioni, istituzioni, organismi che operano sul territorio aventi finalità:

- a) socio-assistenziali
- b) incentivazione pratica sportiva tra i giovani a carattere non agonistico
- c) arricchimento culturale con particolare interesse locale
- d) mantenimento dei valori storici
- e) sostegno umanitario in caso di calamità
- f) privati che rientrino in situazioni di bisogno o di disagio.

## **Capo II**

### **CONTRIBUTI**

#### Art. 3

L'entità dei contributi è stabilita annualmente, in armonia con le esigenze di bilancio dell'Ente, su domanda scritta motivata e sottoscritta dei soggetti istanti. Essi non sono automaticamente rinnovabili e non possono costituire nel tempo diritto di prelazione o di legittima aspettativa. Debbono altresì essere direttamente funzionali all'attività svolta, non concorrere alla formazione di accantonamenti per attività future, e costituire concorso nella spesa, non copertura totale della spesa occorrente.

#### Art. 4

Nella formazione del ruolo annuo dei soggetti aventi diritto avranno titolo preferenziale quanti non perseguiranno statutariamente scopo di lucro e quelli che meglio si attagliano al soddisfacimento di progetti locali iscritti nel programma dell'Ente erogatore, siano casi di carattere turistico, culturale, assistenziale, sportivo, ricreativo, storico o umanitario.

#### Art. 5

Atto propedeutico alla richiesta è il progetto dell'attività programmata. Esso deve comprendere l'analisi completa delle fasi di svolgimento, sia sotto l'aspetto economico che operativo, l'illustrazione dei fini da perseguire e dei benefici da conseguire. Saranno privilegiati i soggetti che concorderanno preventivamente i loro progetti con l'Ente erogatore.

#### Art. 6

I progetti devono essere presentati all'Amministrazione erogante entro il mese di settembre dell'anno precedente all'esercizio di funzionamento. Gli stessi saranno approvati dal competente organo dell'amministrazione ed iscritti, in termini di stanziamento, nel redigendo schema del bilancio di previsione.

#### Art. 7

Le erogazioni sono effettuate a consuntivo, previa rendicontazione dimostrativa del raggiunto obiettivo. Qualora l'intervento progettato abbia carattere di continuità nel tempo, il contributo può essere erogato a stati di raggiungimento di obiettivi parziali. La cadenza degli stati non può essere inferiore al bimestre. Le erogazioni fino a lire 500.000, sono disposte in unica soluzione con l'obbligo di relazione finale sull'uso effettuato.

## Art. 8

Qualora la struttura del soggetto beneficiario lo postuli, al progetto debbono essere allegati i documenti economico-finanziari dimostranti l'attività complessiva, nonchè gli statuti costitutivi.

### Capo III

### ALTRI BENEFICI

## Art. 9

Fatti salvi i benefici regolati da leggi nazionali o regionali, la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari a carattere di soccorso immediato a favore di persone in stato di bisogno o disagio, sono disposti con atto deliberativo su proposta del responsabile dei servizi sociali entro il limite massimo di £. 100.000

## Art. 10

L'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati dev'essere disposta dalla Giunta ed ispirarsi ai seguenti principi generali:

- a) - il vantaggio economico accordato dev'essere comunque finalizzato al raggiungimento diretto o indiretto di un pubblico interesse.
- b) - dev'essere assicurata la pubblicità preventiva in caso di concessione in uso di beni patrimoniali ed il corrispettivo non può in alcun caso essere inferiore al carico tributario, alle spese di custodia e di manutenzione sostenute dall'Ente per detti beni.
- c) - in caso di pluralità di richieste dev'essere redatta apposita graduatoria su basi generali ed uniformi, proposte dall'ufficio competente.
- d) - Nel caso di utilizzo di beni mobili, il corrispettivo per l'uso temporaneo deve rispondere a principi di equo ristoro certificato annualmente dal responsabile del servizio in base al conto economico.

## DELIBERA

Di integrare come appresso il vigente regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati:

### IV° - L'ALBO DEI BENEFICIARI DI PROVVIDENZE DI NATURA ECONOMICA"

#### Art. 11

1. È istituito, entro il 31 marzo 1992, l'albo dei soggetti, comprese le persone fisiche, a cui siano stati erogati ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici economici a carico del bilancio comunale.
2. Con la prima istituzione dell'albo vengono compresi nello stesso i soggetti che hanno ottenuto i benefici economici di cui al precedente comma nell'esercizio finanziario 1991.
3. L'albo è aggiornato annualmente, entro il 31 marzo, con l'inclusione dei soggetti di benefici attribuiti nel precedente esercizio.
4. L'albo è istituito in conformità al primo comma ed i successivi aggiornamenti annuali sono trasmessi, in copia autenticata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, entro il 30 aprile di ogni anno, con inizio dal 1992.

#### Art. 12

1. L'albo è suddiviso in settori d'intervento, ordinati come appresso, secondo il vigente regolamento sopra richiamato:
  - a) assistenza e sicurezza sociale;
  - b) attività sportive e ricreative del tempo libero;
  - c) sviluppo economico;
  - d) attività culturali ed educative;
  - e) tutela dei valori ambientali;
  - f) interventi straordinari;
  - g) altri benefici ed interventi.
2. Per ciascun soggetto fisico iscritto nell'albo sono indicati:
  - a) cognome e nome, anno di nascita, indirizzo;
  - b) finalità dell'intervento, espresse in forma sintetica;
  - c) importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;
  - d) durata, in mesi, dell'intervento;
  - e) disposizione di legge in base alla quale hanno avuto luogo le erogazioni (o, in mancanza, norma regolamentare).
3. Per ciascuna persona giuridica pubblica o privata, associazione ed altri organismi, iscritti nell'albo sono indicati:
  - a) denominazione o ragione sociale, natura giuridica dell'ente o forma associativa o societaria;
  - b) indirizzo;
  - c) finalità dell'intervento, espresse in forma sintetica;
  - d) importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;
  - e) disposizione di legge in base alla quale hanno avuto luogo le erogazioni (o, in mancanza, norma regolamentare).

#### Art. 13

1. Alla prima redazione dell'albo ed agli aggiornamenti viene provveduto dall'ufficio di Segreteria comunale, in base agli elenchi predisposti in conformità all'articolo precedente dai settori interessati e verificato, in base alle risultanze contabili, dall'ufficio Ragioneria.
2. L'albo è pubblicato per due mesi all'albo pretorio del Comune e della sua approvazione è data comunicazione ai cittadini con avvisi pubblici.
3. L'albo può essere consultato da ogni cittadino. Il Sindaco dispone quanto necessario per assicurare la massima possibilità di accesso e pubblicità, attraverso i servizi d'informazione che verranno istituiti in conformità all'apposito regolamento.
4. Copia dell'albo è trasmessa dal Sindaco alla Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Presidente

*[Handwritten signature]*

Il Consigliere Anziano

*[Handwritten signature]*

Il Segretario Comunale

*[Handwritten signature]*

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 47, primo comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 16/04/92 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 16/04/92 al 5/5/92

Addi 16/04/92

Il Segretario Comunale

*[Handwritten signature]*

Il Comitato Regionale di Controllo - Sezione di \_\_\_\_\_ con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha chiesto la produzione di elementi integrativi.

Il Segretario Comunale

Addi \_\_\_\_\_

Controdeduzioni del Comune n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_, ricevute dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

Addi \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo - Sezione di TORINO in data 17/04/1992

- Nei suoi confronti, non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142.
- Il Comitato non ha riscontrato vizi di illegittimità come da comunicazione n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46, 5° comma della legge 8 giugno 1990, n. 142.
- Il Comitato riscontrando vizi di illegittimità/incompetenza ha annullato la deliberazione in seduta del \_\_\_\_\_ atti n. \_\_\_\_\_

Addi 8/5/1992

Il Segretario Comunale

*[Handwritten signature]*

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (1).

Addi \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

(1) Cancellare se trattasi della deliberazione originale.

Cod. 01-0225-05 EDIZIONI CELICA